

Codice A1813C

D.D. 20 novembre 2024, n. 2441

R.D. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022 Concessione di pertinenza idraulica per la gestione forestale associata Canavese Orientale su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del torrente Dora Baltea nei comuni di Caravino, Strambino, Vestignè (TO). FascicoloTO/TG/6755 Richiedente: Comune di Vestignè P.I. 01771360011.



ATTO DD 2441/A1813C/2024

DEL 20/11/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022

Concessione di pertinenza idraulica per la gestione forestale associata Canavese Orientale su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del torrente Dora Baltea nei comuni di Caravino, Strambino, Vestignè (TO). FascicoloTO/TG/6755

Richiedente: Comune di Vestignè P.I. 01771360011.

Il Comune di Vestignè, Codice fiscale 84000690010 e Partita I.V.A. 01771360011, ha presentato domanda di concessione demaniale in data 13/12/2023 protocollo n.53631/A1813C per utilizzo di pertinenza idraulica lungo il corso del torrente Dora Baltea, finalizzata alla gestione forestale associata A.T.S. Canavese Orientale nei comuni di Vestignè, Strambino, Caravino (TO), come meglio indicato nella cartografia catastale allegata all'istanza.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n.13 del 28/06/2023 il Comune di Vestignè ha adottato il Piano Forestale Aziendale relativo all'Associazione Gestione Forestale Associata Canavese Orientale, che si prefigge quale scopo la valorizzazione della gestione forestale.

I singoli comuni, nell'ambito del progetto finanziato dal P.S.R., hanno assunto l'impegno con la Regione Piemonte, alla redazione del Piano Forestale Aziendale e all'ottenimento della Certificazione di Gestione Forestale Sostenibile per i boschi in proprietà.

Considerato che:

Il Piano riguarda le proprietà di nove comuni: Azeglio, Candia C.se, Caravino, Foglizzo, Mercenasco, Orio C.se, Piverone, Settimo Rottaro, Vestignè, riunitisi in un'associazione temporanea di scopo denominata Gestione Forestale Associata Canavese orientale. Anche a causa dei territori non sempre confinanti, le proprietà, si caratterizzano per una certa dispersione fondiaria. La superficie media dei mappali boscati è di 8700 mq ciascuno, cui si aggiungono le superfici

ascritte al demanio acque.

Le superfici oggetto di concessione ammontano a ettari 18,36, di cui ettari 14,54 nel comune di Vestignè, cui si aggiunge per continuità con Vestignè un piccolo appezzamento nel comune di Caravino e nel comune di Strambino (TO).

La gestione forestale è disciplinata dal Piano Forestale Aziendale (PFA) redatto dalla dott.ssa Roberta Benetti e dal dott. Paolo Piatti dello Studio Ges.ter.

Il Piano Forestale Aziendale è lo strumento di programmazione e gestione degli interventi selvicolturali delle proprietà forestali e delle opere connesse. La Legge forestale (l.r. 4/2009) riconosce la funzione dei piani forestali aziendali all'interno del sistema della pianificazione forestale regionale e attribuisce l'iniziativa della redazione dei PFA ai proprietari boschivi pubblici o privati.

Il Comune di Caravino, in qualità di capofila mandatario dell'Associazione, ha provveduto ad incaricare lo Studio Associato GES.TER. per la redazione del Manuale di Gestione Forestale Sostenibile, e l'Organismo di Certificazione CSI S.p.A., per il rilascio della Certificazione di Gestione Forestale Sostenibile;

In data 16/10/2024 protocollo n.48150 l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha espresso parere favorevole con prescrizioni ai sensi del Regolamento di attuazione dell'art. 32 c.4 delle Norme d'attuazione del PAI "Procedimento amministrativo per l'espressione del parere relativo alla gestione delle pertinenze idriche demaniali", Rif. AdbPo n.2024_08, in merito all'istanza di concessione TOTG6755 allegato al presente atto di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale.

In data 13/11/2023 sono pervenute al Settore Regionale Foreste le integrazioni al Piano Forestale Aziendale come richiesto con nota prot. n. 117484/A1600A del 05/09/2023 la quale racchiudeva anche le richieste avanzate dagli Enti gestori delle ZSC-ZPS coinvolte dal Piano.

Il Piano è stato nuovamente verificato dal Settore Foreste per mezzo di IPLA S.p.a. che con protocollo n.172731/A1600A del 05/12/2023 ha ritenuto adeguate le integrazioni.

Con il protocollo n.18197 del 09/04/2024 l'Agenzia Interregionale per il fiume Po ha espresso parere idraulico favorevole con prescrizioni pratica AIPo n.220/2024.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale 30 agosto 2024, n. 2-127 è stato approvato il Piano di Gestione Forestale delle proprietà gestite dalla A.T.S. "Gestione forestale associata Canavese Orientale" 2024 - 2039, Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 e s.m.i., articolo 11 - Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i., articolo 11 - D.G.R. n. 27-3480/2016.

Il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi del regolamento regionale n. 10/R/2022 ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile **rilasciare la concessione per anni quindici** sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art.5 comma 2 del Regolamento n.10/R/2022 i comuni e le loro forme associative sono esonerati dal versamento delle spese di istruttoria.
- ai sensi dell'art.11 comma 4 del Regolamento n.10/R/2022 i comuni e le loro forme associative e sono esonerati dal versamento della cauzione.

- ai sensi dell'art.16 comma 4 del Regolamento n.10/R/2022, nel caso di concessione per uso di pertinenza rilasciata ad enti pubblici la durata della stessa può essere estesa fino a diciannove anni.
- ai sensi dell'art.29 comma 3 del Regolamento n.10/R/2022, per le concessioni di pertinenza idrauliche rilasciate agli enti locali di cui all'articolo 1 del d.lgs.267/2000 per interventi di ripristino, riqualificazione e recupero ambientale, finanziati dalla Regione, il canone è equiparato al minimo ricognitorio attualmente pari a € 191,00.
- entro 30 gg dalla data del presente provvedimento il richiedente dovrà sottoscrivere il disciplinare e provvedere al pagamento di canone ai sensi dell'art. 24 del regolamento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L. 18 maggio 1989 n.183, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001;
- la Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004";
- il D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R, recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004;
- la D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 recante "Gestione del demanio idrico (L.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R/2004). Approvazione prospetto per la determinazione dei canoni per le concessioni di occupazione di area demaniale per il taglio di vegetazione arborea";
- la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- la Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale Anno 2018", che ha sostituito l'Allegato A della L.r. n° 17/2013 contenente i canoni ed i valori unitari da applicare alle concessioni demaniali;
- la Determinazione Dirigenziale n° 3484 del 24/11/2021 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed è stato predisposto il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) e s.m.i.;

- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";
- la D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione";
- l'art. 17 e 18 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008, recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160)";
- il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la L.R. n. 9 del 26/03/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. n. 5-8361 del 27 marzo 2024;
- il Regolamento regionale di contabilità n. 9 del 16 luglio 2021;
- L.R. 1° agosto 2024, n. 20, " Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2024-2026 ";
- D.G.R. n. 46-117 del 2 agosto 2024 "Attuazione della Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20" Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2024 -2026'.

determina

1) di rilasciare la concessione di pertinenza idraulica Fascicolo TO/TG/6755 al Comune di Vestignè, con sede in Piazza Caduti n.2, 10030 Vestignè (TO), per la gestione forestale ai sensi del Piano Forestale Aziendale periodo 2023-2038, A.T.S. Canavese Orientale, lungo il corso del torrente Dora Baltea nei comuni di Vestignè, Caravino, Strambino come meglio indicato nella cartografia catastale allegata all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle successive prescrizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato in conformità con il Piano Forestale Aziendale approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale 30 agosto 2024, n. 2-127 e nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza;
- b. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Il taglio dovrà interessare unicamente le superfici individuate nell'istanza. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. L'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisoriale e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto prevista art. 96 del R.D. n° 523/1904, attualmente non previste, sia oggetto di specifica istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione;
- c. l'uso dell'area non dovrà comunque ostacolare il deflusso naturale delle acque né modificare gli eventuali processi di mobilità morfologica del corso d'acqua che si potranno verificare durante futuri eventi di piena;
- d. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questo Settore da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto devono essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei

livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici e devono essere adottate all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;

e. il concessionario deve comunicare a questo Settore l'inizio dei lavori nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione invia dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

2) di accordare la concessione a decorrere dalla data della firma del disciplinare di concessione, che deve avvenire non oltre trenta giorni dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2039, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3) l'intervento dovrà essere realizzato in linea con le prescrizioni dettate nel parere idraulico - Pratica AIPo n.220/2024A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di prendere atto che il concessionario, ai sensi dell'art.11 comma 4 del Regolamento n.10/R/2022 è esonerato dal pagamento della cauzione;

5) di dare atto che ai sensi dell'art.5 comma 2 del Regolamento n.10/R/2022 i comuni e le loro forme associative sono esonerati dal versamento delle spese di istruttoria;

6) di stabilire che il canone annuo, ai sensi dell'art.29 comma 3 del Regolamento n.10/R/2022, per le concessioni di pertinenza idrauliche rilasciate agli enti locali di cui all'articolo 1 del d.lgs.267/2000 per interventi di ripristino, riqualificazione e recupero ambientale, finanziati dalla Regione, è equiparato al minimo ricognitorio che attualmente è pari a € 191,00.

7) di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

8) di dare atto che il canone minimo ricognitorio sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024;

9) di richiedere il canone, e la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art. 12 del D.P.G.R. n. 10/R/2022;

10) sono a carico del Concessionario gli oneri legati alla sicurezza idraulica del cantiere.

11) il Concessionario, con la tacita accettazione della concessione, svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

12) Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

13) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto concessionario modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente concessione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al

Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

I funzionari istruttori:

Flavio Bakovic

Roberto Cagna

Carla Gagliardi

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato



Regione Piemonte
Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile,
trasporti e logistica
Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it
c.a. Dott. Flavio Bakovic

e p. c.

Comune di Vestigné
protocollo.comune.vestigne@pec.it

Comune di Strambino
protocollo@comune.strambino.to.it

Comune di Caravino
protocollo.comune.vestigne@pec.it

Moncalieri (TO),

Prot.

Classifica 6.10.20_02

Oggetto: Dora Baltea – FascicoloTO/TG/6755 - Domanda di concessione per uso di pertinenza idraulica per la gestione forestale associata Canavese Orientale su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del torrente Dora Baltea nei comuni di Caravino, Strambino, Vestigné (TO). Richiedente: Comune di Vestigné.

Richiesta parere idraulico

Pratica AIPo n. 220/2024A (da citare nelle risposte)

Con riferimento alla richiesta in oggetto:

- VISTO il R.D. 523/1904, “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- VISTA la richiesta in data 23.02.2024 prot. R.P. n. 9353;
- ACQUISITA la documentazione progettuale in data 23.02.2024, prot. A.I.Po n. 5313;

- VISTI i chiarimenti inviati dal progettista in data 22.03.2024 e ricevuti al prot. A.I.Po n. 8704 del 25.03.2024;
- VISTI gli elaborati progettuali relativi al “Piano Forestale Aziendale Canavese Orientale 2023-2038” datato ottobre 2022 a firma del Dott. For. Piatti dello studio GES.TER. di Chiaverano (TO) allegato alla domanda di concessione di pertinenze idrauliche demaniali nei Comuni di Vestigné, Strambino e Caravino, nella misura di 18,82 ha, da destinarsi parzialmente a taglio piante per 12,75 ha e parzialmente a fruizione turistica per 6,07 ha in frazione Tina in adiacenza al centro ippico.

Le aree sono distinte catastalmente ai seguenti mappali (Tabella 1).

Tabella 1 – Mappali interessati dalla concessione.

Comune	Sezione	Foglio	Mappale	Superficie (ha)
Caravino	A	1	s.n. (alveo demaniale Dora Baltea)	0,47
Strambino	/	9	s.n. (alveo demaniale Dora Baltea)	0,87
Strambino	/	35	s.n. (alveo demaniale Dora Baltea)	0,30
Strambino	/	43	s.n. (alveo demaniale Dora Baltea)	2,63
Vestigné	A	5	s.n. (alveo demaniale Dora Baltea)	0,73
Vestigné	A	11	s.n. (alveo demaniale Dora Baltea)	1,09
Vestigné	A	20	s.n. (alveo demaniale Dora Baltea)	2,00
Vestigné	A	21	s.n. (alveo demaniale Dora Baltea)	1,44
Vestigné	A	22	s.n. (alveo demaniale Dora Baltea)	0,94
Vestigné	A	32	s.n. (alveo demaniale Dora Baltea)	2,27
TOTALE AREE DA DESTINARSI A GESTIONE FORESTALE				12,75
Vestigné	B	1	s.n. (alveo demaniale Dora Baltea)	2,77
Vestigné	B	2	s.n. (alveo demaniale Dora Baltea)	0,76
Vestigné	B	5	s.n. (alveo demaniale Dora Baltea)	2,54
TOTALE AREE DA DESTINARSI A FRUZIONE				6,07
TOTALE				18,82

- CONSIDERATO che l'intervento di gestione forestale prevede, in fascia A entro i 10 metri dal ciglio di sponda, un taglio di ceduzione o diradamento;
- CONSIDERATO che le aree da destinarsi a fruizione turistica ricadono in fascia A del PAI ed in area a pericolosità alluvioni H (P3 alta) del Piano di Gestione del Rischio Alluvionale (P.G.R.A.);
- VISTO il Regolamento regionale relativo alle “Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni” approvato con D.P.G.R. n. 10R del 16.12.2022;
- VISTO lo Studio di Fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Dora Baltea nel tratto compreso da Aymavilles alla confluenza Po redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po nel 2003;

CONSIDERATO:

- che la scrivente Agenzia è competente al rilascio di pareri limitatamente alle aree di pertinenza dei corpi idrici;
- che il taglio delle piante ricade in alveo e sulle sponde e nell'area golenale del fiume Dora Baltea, su terreni demaniale all'interno della fascia A e B del PAI nei Comuni di Vestigné, Caravino e Strambino;
- che il taglio piante non è in contrasto con l'art.96 del R.D. n° 523/1904 e non incide sul buon regime del corso d'acqua, essendo idraulicamente compatibile;
- che entrambe le sponde della Dora Baltea risultano parzialmente protette da difese di sponda longitudinali o trasversali che, seppur non definite come strategiche, costituiscono delle opere di stabilizzazione del tracciato planimetrico dell'alveo;

per quanto di competenza ed esclusivamente nelle aree perifluviali, vincolate dal R.D. n° 523/1904, si esprime

PARERE FAVOREVOLE AI SOLI FINI IDRAULICI

all'intervento in oggetto, nella posizione indicata negli elaborati agli atti di questa Agenzia, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. in caso di allertamento per condizioni meteoriche avverse con possibile rischio di formazione di onde di piena si dovrà provvedere ad interdire l'accesso al personale non autorizzato;
2. non si potrà alterare in alcun modo la sponda del fiume o le opere presenti su di essa;
3. sia garantito al personale di questo Ufficio, che espleta il servizio di cui al T.U. 523/1904 e R.D. 2669/1937, l'accesso alle aree demaniali alle relative pertinenze idrauliche demaniali e sia sempre garantito, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l'accesso alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici;
4. per qualsiasi intervenuta disposizione legislativa o regolamentare, per qualsiasi esigenza idraulica, ivi comprese quelle derivanti da attività di protezione civile connesse ad eventuali fenomeni di piena, il richiedente dovrà adattarsi alle mutate condizioni, anche successivamente all'esecuzione delle opere in oggetto, senza pretendere dall'Agenzia indennizzi di sorta;
5. dovranno essere materializzati i limiti territoriali della concessione in argomento, mediante posizionamento di adeguata cartellonistica con l'indicazione sia degli estremi del decreto di concessione e la propria data di scadenza, che la relativa estensione.

Inoltre, per le aree soggette a taglio piante valgono le seguenti ulteriori prescrizioni:

6. dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori relative ad ogni intervento eseguito nell'area;

7. gli interventi di cui all'oggetto riguarderanno esclusivamente il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva in alveo, senza alcuna asportazione di materiale litoide;
8. è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi in alveo, trasportare materiali inerti al di fuori dallo stesso, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;
9. durante l'esecuzione del taglio e la rimozione del legname dovranno assolutamente essere evitati danneggiamenti alle opere idrauliche esistenti, che possono essere provocati con i mezzi d'opera di trasporto impiegati per l'allontanamento dall'alveo del materiale di risulta;
10. non è consentito l'estirpamento o l'abbruciamento delle ceppaie degli alberi che sostengono la ripa del corso d'acqua, non essendo possibile alterare in alcun modo la sponda del fiume o le opere presenti su di essa;
11. è obbligo del richiedente procedere alla raccolta ed allontanamento del legname tagliato e di quello schiantato dalle aree interessate dal taglio di cui alla presente autorizzazione;
12. i materiali di risulta dovranno essere portati in discariche autorizzate;
13. se non espressamente autorizzato, è fatto, altresì, divieto assoluto di formare cumuli di materiali nel corso d'acqua e nelle aree golenali adiacenti (ricomprese all'interno delle Fascia A), benché con carattere temporaneo;
14. tutte le pertinenze demaniali interessate dal taglio delle piante di cui al presente parere dovranno essere ripristinate al termine dello stesso. In alcun caso si potrà danneggiare la stabilità della sponda o delle opere eventualmente presenti su di essa, che altrimenti dovranno essere ripristinate a spese del richiedente;
15. rimane a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza della lavorazione, ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i, svincolando questa Agenzia da qualunque responsabilità anche in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua. Pertanto, il richiedente prima dell'inizio delle operazioni di taglio e durante il loro svolgimento, dovrà informarsi e monitorare sugli appositi bollettini di allerta meteorologica e idraulica rilasciati quotidianamente dall'ARPA Piemonte eventuali innalzamenti dei livelli idrometrici conseguenti agli eventi meteorici.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benestare; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esecuzione delle opere in oggetto e successivamente durante l'esercizio della concessione che verrà rilasciata in seguito ad esso; il richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime. Diversamente, l'Agenzia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni, a spese dell'interessato.

Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto, pertanto nessuna opera potrà essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche.

IL DIRIGENTE

Ing. Isabella Botta

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00018197 del 09/04/2024



ADBPO

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Parma, data e protocollo come da stampa laterale

Rif. Vs. Prot. n. 39634 del 21/08/2024

Rif. Ns. Prot. n 7695 del 20/08/2024

Rif. AdbPo n. 2024_08

Spett.le

REGIONE PIEMONTE

Settore Tecnico regionale - Città
metropolitana di Torino

[tecnico.regionale.to@cert.regione.p
iemonte.it](mailto:tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it)

OGGETTO: Art. 32 PAI

Fascicolo TO/TG/6755 - Domanda di concessione per uso di pertinenza idraulica per la gestione forestale associata Canavese Orientale su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del torrente Dora Baltea nei comuni di Caravino, Strambino, Vestignè (TO).

Richiedente: Comune di Vestignè (TO)

Espressione di valutazione tecnica di competenza

IL DIRIGENTE

VISTI

- la Legge 07/08/1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- La Legge 05/01/1994, n. 37 recante "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche" e ss.mm.ii.;

RICHIAMATI

- il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del fiume Po, approvato con D.P.C.M. 24.05.2001 (<https://pai.adbpo.it/index.php/documentazione-pai/>);
- il Piano di Gestione delle acque 2021 - 2027 dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (PdG Po 2021), di cui all'art.13, comma 7 della Direttiva CE 2000/60, adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 4/2021 (<https://pianoacque.adbpo.it/piano-di-gestione-2021/>) e approvato con DPCM 7 giugno 2023 ([GU Serie Generale n. 214 del 13-09-2023](https://www.gazzettaufficiale.it/eli/2023/09/13/000170000001/0001/0));



Strada Garibaldi, 75
43121 Parma
C.F. 92038990344

Tel. 0521/2761
e-mail: urp@adbpo.it
pec: protocollo@postacert.adbpo.it

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico del fiume Po 2021-2027 (PGRA 2021) di cui all'art.7 della Direttiva 2007/60/CE, adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 5/2021 (<https://pianoalluvioni.adbpo.it/piano-gestione-rischio-alluvioni-2021/>) e approvato con DPCM 1 dicembre 2022 ([GU Serie Generale n.32 del 08-02-2023](#));
- la Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole ([Direttiva Nitrati](#));
- la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche ([Direttiva Habitat](#));
- la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici ([Direttiva Uccelli](#));
- il Programma Generale di Gestione dei Sedimenti - PGS, adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n.3/2008 ([https://adbpo.gov.it/i-programmi-di-gestione-dei-sedimenti-del-fiume-po /](https://adbpo.gov.it/i-programmi-di-gestione-dei-sedimenti-del-fiume-po/));
- [Deliberazione n.11/2008](#) - Regolamento recante la disciplina del procedimento amministrativo per l'espressione del parere relativo alla gestione delle pertinenze idriche demaniali (art.32, comma 4 del PAI);
- [Deliberazione n.8/2006](#) - Direttiva per la definizione degli interventi di rinaturazione di cui all'art.36 del PAI;

RICHIAMATI, INOLTRE

- la Strategia Europea per la Biodiversità 2030 [[COM\(2020\) 380 final](#)], adottata dalla Commissione Europea ed approvata dagli Stati membri ad ottobre 2020;
- la [Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030](#), adottata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (MASE) n.252 del 03 agosto 2023, che definisce gli indirizzi nazionali per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi;
- la [Strategia Forestale Nazionale per il settore forestale e le sue filiere](#), approvata con Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 23 dicembre 2021 (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.33 del 09-02-2022), strumento adottato a beneficio del patrimonio forestale italiano, nell'interesse collettivo;
- il [Regolamento \(UE\) 2024/1991](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024 sul ripristino della natura, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 29 luglio 2024 ed entrato in vigore il 18 agosto 2024;

PREMESSO CHE

- a corredo dell'istanza il richiedente ha presentato, in allegato al Piano Forestale Aziendale, il "Piano di Gestione della vegetazione in fasce fluviali", finalizzato alla gestione delle aree boscate del demanio idrico ricadenti nei Comuni di Vestigné, Strambino e

43121 Parma - Strada Garibaldi, 75 Tel.: 0521/2761

e-mail: urp@adbpo.it pec: protocollo@postacert.adbpo.it Codice Fiscale: 92038990344

Caravino e contermini alle altre aree di proprietà comunale ricomprese nel PFA (periodo 2023 - 2038);

- gli interventi previsti, oggetto di richiesta di concessione per una durata pari a 19 anni, riguardano una superficie di 18,81 ha di cui 14,54 ha ricadenti nel territorio comunale di Vestigné, 3,80 ha in quello di Strambino e 0,47 ha in quello di Caravino;
- i medesimi interventi sono finalizzati al mantenimento di boschi a destinazione produttivo-protettiva in ambito ripariale;
- ai sensi dell'art.32 comma 4 delle Norme di Attuazione del PAI, la scrivente Autorità è chiamata a rilasciare una valutazione tecnica riguardo le istanze di rinnovo e il rilascio di nuove concessioni subordinate alla presentazione di progetti di gestione, che devono essere *"volti alla ricostituzione di un ambiente fluviale diversificato e alla promozione dell'interconnessione ecologica di aree naturali, nel contesto di un processo di progressivo recupero della complessità e della biodiversità della regione fluviale"*;

DATO ATTO CHE

Le superfici demaniali oggetto dell'istanza di concessione ricadono:

- completamente nella fascia A del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e nell'area allagabile per scenari di piena frequente del PGRA P3, mentre la classe di rischio è per la maggior parte R1, fatta eccezione per una minima parte classificata R2;
- in un tratto della Dora Baltea classificato come tratto a rischio di asportazione della vegetazione arborea, come individuabile dall'estratto cartografico dell'Allegato 3 alle norme generali per l'assetto della rete idrografica e dei versanti *"Tratti a rischio di asportazione della vegetazione arborea lungo la rete idrografica principale"* del P.A.I.;

CONSIDERATO CHE

- nelle aree richieste in concessione sono presenti soprattutto formazioni ascrivibili ai saliceti e pioppeti ripari, boschi con forte dinamismo che svolgono un importante ruolo nel mantenimento della sicurezza idraulica e della laminazione delle piene. Sono inoltre presenti robinieti, nei quali si cercherà progressivamente di favorire lo sviluppo e l'insediamento della rinnovazione autoctona associata per ottenere boschi prevalentemente costituiti da specie autoctone più performanti dal punto di vista ecosistemico;
- le pertinenze idriche demaniali richieste in concessione saranno destinate prevalentemente a funzione produttiva - protettiva, attraverso interventi di ceduzione e gestione forestale finalizzate a mantenere popolamenti vigorosi e stabili in grado di contrastare le piene rallentando il deflusso delle acque ed evitando fenomeni di erosione spondale;

- gli obiettivi individuati nel Piano di Gestione sono coerenti agli obiettivi dell'art. 1 comma 3 e dell'art. 15 comma 1 delle norme di attuazione del PAI, richiamati dall'art. 32 delle stesse;
- ai sensi della Deliberazione n.11/2008 citata in premessa e del relativo Regolamento attuativo dell'art. 32, comma 4 delle norme di attuazione del PAI, *"l'uso delle pertinenze idriche demaniali (PID) deve essere conforme ai generali obiettivi di salvaguardia dal dissesto idraulico e idrogeologico e di conservazione degli elementi naturali dettati dalla vigente normativa in materia e dal PAI"*;

P.Q.S.

ESPRIME

parere favorevole in merito all'istanza di concessione demaniale per l'occupazione di pertinenza demaniale in corrispondenza della Dora Baltea nei Comuni di Vestignè, Strambino e Caravino, **condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:**

1. prevedere il contenimento delle specie floristiche alloctone con comportamento invasivo secondo le modalità indicate dalle schede monografiche pubblicate da Regione Piemonte e citate nel PFA;
2. entro i primi 10 metri della fascia PAI, attuare taglio di tipo colturale che non modifichi drasticamente il paesaggio, rilasciando una copertura arborea ed arbustiva residua di almeno il 20%, come previsto dal Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste), artt. 30, 37 e 37 bis e richiamato dalle linee guida per la gestione dei boschi ripariali della Regione Piemonte;
3. l'uso dell'area non dovrà comunque ostacolare il deflusso naturale delle acque né modificare gli eventuali processi di mobilità morfologica del corso d'acqua che si potranno verificare durante futuri eventi di piena;
4. la scelta delle specie arboree da utilizzare nelle eventuali attività di riqualificazione ambientale o selvicolturale previste dovrà essere coerente con quanto previsto dall'art. 1 comma 6 delle Norme di Attuazione PAI.

Inoltre, al fine di garantire uniformità nella pianificazione della risorsa forestale, si suggerisce di allineare la durata della concessione a quella del PFA, riducendo il numero di anni di concessione delle pertinenze idriche demaniali da 19 a 15.

Si evidenzia, infine, che il presente parere non costituisce nulla osta idraulico, che andrà richiesto all'Autorità idraulica competente (AIPo).

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

(Ing. Andrea Colombo)

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24, D. lgs. 82/2005 e
ss.mm.ii.)

Referenti:

Lorenzo Spedo - lorenzo.spedo@adbpo.it